SEGRETERIA GENERALE

Sito internet: www.orsaferrovie.it

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/4452937

E-mail: sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

Informativa incontro sulle procedure di raffreddamento di ORSA con Trenitalia

In data odierna ORSA si è incontrata con Trenitalia per esperire le procedure di raffreddamento aperte da ORSA sulle problematiche del personale Mobile di Trenitalia.

In apertura l'azienda ha rappresentato-al tavolo la necessità di subordinare alla presentazione del piano industriale programmata per il 10 Gennaio 2019 una serie di incontri sui temi oggetto dello stato di agitazione proclamato da ORSA su base nazionale che, tra l'altro, in alcune realtà territoriali, è già sfociato in concrete azioni di sciopero.

La delegazione di ORSA FERROVIE ha rimarcato la necessità non più rinviabile di dare immediate risposte ai problemi del Mobile, che attende da troppo tempo l'apertura di un tavolo di confronto per tentare di portare a soluzione le principali criticità legate ai turni di lavoro. E' stato inoltre ribadito che alla luce degli impegni contrattuali assunti dalle parti già nel 2016, la nostra Organizzazione non è disponibile a rinviare al prossimo rinnovo la discussione sui temi oggetto delle procedure di raffreddamento

Durante l'incontro è stata ribadita, tra l'altro, la richiesta di ritirare immediatamente le disposizioni emesse da Trenitalia sulla vendita dei posti non garantiti e sulla procedura di partenza che, seppure di natura commerciale, impattano notevolmente sulle norme di sicurezza di esercizio.

È stato inoltre evidenziata la necessità di un intervento risolutivo di Trenitalia per quanto attiene ad alcune domande di pensionamento che, a causa del mancato riconoscimento da parte di INPS del blocco dell'adeguamento dell'aspettativa di vita per il personale Mobile, rischiano di produrre veri e propri esodati.

Su questi due aspetti l'Azienda si è impegnata a fornirci un rapido riscontro.

Vista la genericità degli impegni assunti, ORSA ha deciso di valutare concretamente, a valle della presentazione del piano industriale del 10/01, il grado di priorità con cui l'Impresa intenderà affrontare i temi oggetto delle *stato di agitazione*. In caso di ulteriori rimandi, considereremo vani tutti gli sforzi profusi dall'Organizzazione per instaurare un dialogo costruttivo e non potremo fare altro che andare allo sciopero.